



LASTORIA

La classe dei baby scienziati “Tessuti green dalle mosche”



Su trecento scuole partecipanti al concorso «Mad for Science» lanciato dalla Fondazione [DiaSorin](#), otto sono arrivate in finale. Una è torinese, la classe IV Scienze applicate del Liceo salesiano Valsalice. Gli studenti torinesi in collaborazione con alcune aziende hanno progettato un sistema che si propone di riciclare gli scarti alimentari - e in particolare le larve delle mosche soldato - nella produzione di fibre tessili.

MARIA TERESA MARTINENGO - P. 45

La quarta Scienze applicate del Valsalice tra gli otto finalisti del concorso "Mad for Science" alla sfida che ha per tema "Rigenerare il futuro" hanno partecipato 300 scuole di tutta Italia

“Dalle larve di mosche soldato faremo tessuti ecosostenibili”

MARIA TERESA MARTINENGO

LASTORIA / 1

Su trecento scuole partecipanti al concorso «Mad for Science» lanciato dalla Fondazione [DiaSorin](#), otto sono arrivate in finale. E tra le squadre finaliste, una è torinese, la classe IV Scienze applicate del Liceo salesiano Valsalice. La sfida vedrà gli istituti finalisti confrontarsi sul tema «Rigenerare il futuro», con l'elaborazione di 5 progetti sperimentali legati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu individuati come filo conduttore dell'edizione 2021: dall'Innovazione legata alle biotecnologie a quello del Riciclo, rifiuti, economia circolare e ad Ambiente e sostenibilità.

Gli studenti torinesi, che oggi si stanno meritatamente godendo le vacanze ma che già a fine mese torneranno ad incontrarsi per mettere a punto il piano di comunicazione, contano su alcuni collaboratori della ex V, ormai diplomati ma pronti a rientrare nelle aule di viale Thovez per il gran finale.

«La rappresentanza della nostra scuola si è classificata proponendo un progetto di ricerca articolato su cinque anni intitolato “La passione per la scienza fila veloce” - racconta la docente di Scienze Luciana Losana, che ha accompagnato gli studenti in questa avventura - . Il progetto si propone di riciclare gli scarti alimentari nella produ-

zione di fibre tessili». La professoressa Losana è entusiasta: «Siamo contentissimi del risultato, i ragazzi hanno

lavorato davvero come matiti, con passione. È stata un'esperienza molto utile anche in vista degli studi universitari, hanno dovuto indicare referenze, articoli. L'obiettivo che abbiamo scelto è l'economia circolare e abbiamo lavorato con Bef Biosystem. La Bef fa farine per gli alleva-

menti, noi invece - prosegue la docente - eravamo interessati ad usare le macromolecole per fare tessuti, per questo abbiamo preso contatti anche con una ditta torinese di tessitura. La Bef è venuta a scuola, ha fatto formazione, poi noi abbiamo stilato il pro-

getto di ricerca. Quando i loro tecnici sono arrivati con le larve di mosca è stato molto divertente, tra disgusto e curiosità». I ragazzi hanno studiato i vantaggi della bioconversione, rispetto alla produzione di compost, di allevamenti di mosche soldato a partire dagli scarti della mensa scolastica. I prodotti delle mosche soldato saranno usati per creare tessuti e filati in ottica di economia circolare.

La classe, divisa in gruppi, ha lavorato in parte a distanza e in parte in presenza. «A febbraio, quando in vista c'era un nuovo lockdown, ci siamo visti tutti i pomeriggi», racconta la professoressa Losana. «Gli studenti sono molto fieri del loro risultato perché sarà utilizzato da tutta la

Data: 02.08.2021 Pag.: 45,53
Size: 488 cm2 AVE: € 132736.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



scuola. Presto acquisteremo le nuove strumentazioni grazie al premio. Per i finalisti sono previsti diecimila euro - i ragazzi hanno chiesto che sia compresa una pizza di classe -, ma speriamo comunque di vincere». La classe - dove sono presenti soltanto due ragazze, che di diritto faranno parte della delegazione di rappresentanza - ha già prodotto il video di presentazione per la finale.

La sfida finale vedrà gli otto licei - con il Valsalice, il Majorana di Sessa Aurunca, il Fermi di Bologna, il Galilei di

Trieste, il Facchetti di Treviso, il Marconi di Pesaro, il Volta di Foggia e il Marconi di San Gavino Monreale confrontarsi il 7 ottobre nella nostra città presso l'Auditorium Vivaldi con la giuria in presenza e i licei in collegamento dalle rispettive sedi. I primi due classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio, per un valore massimo rispettivamente di 50 mila e 25 mila euro. e la fornitura di materiali di consumo per cinque anni a partire dal 2021.

La Giuria assegnerà anche

il Premio Ambiente al team che avrà integrato al meglio il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente. Il premio consiste nell'assegnazione di 15 mila euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio. Poi, per venire incontro al momento difficile vissuto dalle scuole a causa della pandemia, la Fondazione **DiaSorin** ha confermato il Premio Finalisti, del valore di 10 mila. —

LUCIANA LOSANA
PROFESSORSA
DI SCIENZE



Gli studenti sono molto fieri del risultato perché il loro progetto coinvolgerà tutta la scuola



La classe quarta Scienze Applicate del liceo salesiano Valsalice